

DOMENICA 7 GENNAIO 2018
INCONTRO DELL'ARCICONFRATERNITA DI S. ANTONIO

INNO SECONDI VESPRI DI EPIFANIA

Perché temi, Erode,
il Signore che viene?
Non toglie i regni umani,
chi dà il regno dei cieli.

I Magi vanno a Betlem
e la stella li guida:
nella sua luce amica
cercan la vera luce.

I MAGI

Mt 2,1-12

Il Figlio dell'Altissimo
s'immerge nel Giordano,
l'Agnello senza macchia
lava le nostre colpe.

BATTESIMO DI GESÙ

*Mt 3,13-17; Mc 1,9-11;
Lc 3,21-22; Gv 1,29-34*

Nuovo prodigio, a Cana:
versan vino le anfore,
si arrossano le acque,
mutando la natura.

NOZZE DI CANA

Gv 2,1-11

A te sia gloria, o **Cristo**,
che **ti sveli alle genti**,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

O I MAGI - Mt 2,7-12 - ⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, **quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo**". ⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, **videro il bambino** con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

O BATTESIMO DI GESÙ - Gv 1,29-34 - ²⁹Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! ³⁰Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". ³¹Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele". ³²Giovanni testimoniò dicendo: "Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. ³³Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". ³⁴E **io ho visto e ho testimoniato** che questi è il Figlio di Dio".

O NOZZE DI CANA - Gv 2,1-11 - ¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". ⁴E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? **Non è ancora giunta la mia ora**". ⁵Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". ⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". ¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; **egli manifestò la sua gloria** e i suoi discepoli credettero in lui.

Epifania, mistero sponsale di Cristo con la sua Chiesa

Il ricco contenuto della celebrazione dell'Epifania, che pur mettendo in rilievo l'episodio dei Magi, ad esso non si limita, è magnificamente espresso nell'antifona alle Lodi della Liturgia delle Ore: **«Oggi la Chiesa, lavata dalla colpa nel fiume Giordano, si unisce a Cristo, suo Sposo, accorrono i Magi con doni alle nozze regali e l'acqua cambiata in vino rallegra la mensa».**

Il mistero della manifestazione del Signore attraverso i «segni» (la stella e i Magi; la teofania del Giordano, il miracolo di Cana) è in stretta relazione col mistero della Chiesa formata da quella parte di umanità che risponde con la fede ai «segni» della presenza nel mondo del Verbo incarnato.

Il Signore si manifesta per condurre a nozze gli uomini, che vuole salvare. Tutto il mistero della rivelazione è un mistero di amore sponsale.

Le nozze di Cristo con la Chiesa sono però precedute, secondo gli antichi rituali, per la promessa sposa, da un bagno di purificazione. **«Cristo — dice S. Paolo — ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata»** (Ef 5,26-27).

La nostra antifona va approfondita e gustata alla luce di questo testo paolino. Il bagno è il Battesimo, prefigurato dal battesimo di Cristo nel Giordano; le nozze vengono celebrate con la partecipazione di tutti i popoli; i convitati sono rallegrati dalla presenza efficace del Signore in mezzo a loro.